

Table with football fixtures for various teams: Atalanta-Juve, Avellino-Inter, Como-Roma, Lazio-Udinese, Milan-Fiorentina, Sampdoria-Napoli, Torino-Cremonese, Verona-Ascoli. Includes team names, player lists, and referees.

Verona e Inter, occhio alle spalle

Turno casalingo per gli scaligeri che ricevono l'Ascoli - La Juve fa visita all'Atalanta - Il Napoli è in ripresa? Lo dirà la Sampdoria

Pericolo neve a Bergamo e Como

Ancora maltempo, ieri, al Nord. Nevicate su Lombardia e Piemonte, pioggia in Liguria e Veneto. Salterà qualche partita per impraticabilità di campo? Vediamo la situazione. A MILANO è nevicato tutto il giorno. San Siro è stato protetto da teloni. Al Milan dicono che la partita contro la Fiorentina dovrebbe svolgersi regolarmente. Più preoccupati a COMO dove la neve è cominciata a cadere venerdì notte. «Se continua così — dicono nella sede di viale Sinigaglia — anche i teloni saranno insufficienti a proteggere il campo. Trenta centimetri di neve sarebbero la fine per noi. Bufere di neve a BERGAMO. Anche qui il campo è coperto da teloni, ma il pericolo maggiore, dicono all'Atalanta, è il ghiaccio che coprirebbe letteralmente il terreno di gioco, se scende la temperatura. Neve, infine, anche a TORINO dove però nel tardo pomeriggio di ieri i fiocchi si sono fatti più rari. Ma dopo aver sconfitto il generale Liverpool poche ore prima della partita con il Liverpool nella Supercoppa, a Torino sono tranquilli: «La neve non ci fa più paura».

Milan-Fiorentina, lotta tra due... convalescenti

La diciassettesima di campionato, seconda del girone di ritorno, mette in cartellone a San Siro una «classica» di buon lustro: Milan-Fiorentina, match, forse come mai, dalle tante attese e dalle mille apprensioni, e sul quale grava il pericolo della neve (ieri infatti è nevicato a Milano). Rossoneri e viola stanno infatti giusto adesso uscendo da un tribolito periodo di stasi e addirittura, nel caso dei toscani, da un delicato quanto per molti versi incomprensibile stato di malessere che ha frenato la squadra, creato polemiche, suscitato anche velenose incomprensioni che hanno pericolosamente minato l'ambiente. Ora entrambi, sia il Milan che la Fiorentina, sembrano aver trovato dentro di sé la spinta del rilancio con salutaris bocce d'ossigeno a Udine in un caso e sull'Arno nell'altro con la Lazio rimandata a Roma ingobbita dal peso di due gol, uno, addirittura, del tanto contestato brasiliano Socrates. Si tratta dunque adesso di vedere chi, delle due convalescenti, ha fatto maggiori progressi, chi riuscirà a trarre dai pannicelli della scorsa domenica più immediati benefici.

C'è il giornalismo nel suo avvenire

Dalla nostra redazione FIRENZE — Centrocampista naturale che sa difendere, costruire ed insediarsi per la battuta a rete. Giocatore molto scaltro ed abile nell'adattarsi al gioco di squadra e comprendere con rapidità la manovra avversaria. Queste le note biografiche di Eraldo Pecci, romagnolo puro sangue, che, come tutti quelli della sua terra, è sempre pronto alla battuta e al tempo stesso un po' ribelle. Nel corso della carriera ha giocato in Bologna e nel Torino, contribuendo alla conquista di uno scudetto. Da anni gioca nella Fiorentina di cui è capitano da quando Antognoni è rimasto gravemente infortunato. Dalle note appare chiaro che siamo alla presenza di un giocatore completo, che però non è mai riuscito ad entrare nella ristretta élite dei grandi del calcio. C'è sempre stato qualcuno che gli ha sbarrato la strada verso una gloria maggiore e verso la nazionale. Pur giocando sempre ad ottimi livelli le apparizioni in maglia azzurra sono state poche. Mi chiede perché Bearzot si è dimenticato del sottoscritto? Te lo dico in due parole: le ragioni sono strettamente legate alla Juventus. Ho esordito in nazionale con Bearzot. Fu lui che mi fece giocare contro la Finlandia. Anche per Bearzot si trattava della prima partita. In quel momento sicuramente l'unico erede di Capello che, a mio modo di vedere, come Giacomo Bulgarelli (al quale da giovane mi ero ispirato e con il quale ho giocato nel Bologna) è stato un vero centrocampista, un vero organizzatore della manovra. Solo che proprio in quel periodo la Juventus vinse una coppazza e Bearzot, accampato dalle mie caratteristiche: da qui la scelta di Bearzot verso il quale nutro una profonda stima.



PECCI, il «faro» della Fiorentina

«Ho detto che mi piacerebbe fare il giornalista, ma devo anche pensare al futuro: ho moglie e figli da mantenere. Per il momento non ho ancora deciso cosa farò a 35 anni. Devo pensarci, ma di sicuro non me ne starò a Cattolica con le mani in mano. Fino ad ora ho solo pensato a fare il giocatore ad appiccarmi al massimo per ottenere il miglior rendimento. Comunque le idee in materia non mi mancano. Devo solo effettuare delle verifiche e di conseguenza delle scelte».

I primi della classe subito sotto esame

Nerazzurri in ansia l'Avellino fa paura

Dal nostro inviato AVELLINO — Ora che ha conquistato il primato, l'Inter ha dentro una sola paura: quella di vedersi sfuggire di mano. Ad incutergli questi timori è quell'Avellino, sfrontato ed irriverente, che s'è permesso quindici giorni fa di mettere le prime potenti mine al potere calcistico, fin d'incanto è diventato la squadra da battere a tutti i costi, per evitare che provi ad allungare troppo in fretta il passo. Insomma un bel carico di nuove responsabilità, che non è capitato per caso, ma è stato ricercato con il massimo impegno, ha finito per mettere sulle braccia ardenti «mastro» Castagner. Ora se non gli è permesso nulla, neanche il minimo errore. Non è che l'Inter abbia qualche dubbio o qualche perplessità sulla sua forza. Oltretutto c'è il conforto della classifica a far da energico di grande effetto. Però sa anche che tutte le altre squadre del campionato, a cominciare da chi ha le sue stesse ambizioni, l'attendevano al varco, pronte a mettergli i bastoni fra le ruote.

Lorenzo studia marchingegni per incastrare Vinicio

Lazio-Udinese, per una fetta di salvezza

ROMA — Se dovessimo dar retta al «fumo» generato dalla «stufa» Lazio, dovremmo dire che la legna al fuoco è parecchia. Oltre tutto si incarica Juan Carlos Lorenzo a farcelo pensare. Vogliamo crederci veramente o si tratta soltanto di una illusione? Che cosa volete che vi diciamo: siamo ormai naviganti nel mestiere, concludono da tanti di quegli anni la Lazio e il suo ambiente che saremmo tentati di credere che ci troviamo, per l'ennesima volta, di fronte ad una illusione. Ma forse va bene anche così: sono proprio le illusioni che alimentano le speranze, e di speranze la Lazio ha proprio bisogno. Possono essere la linfa che aiuta la volontà di non mollare. Quindi fa bene Lorenzo? Forse sì, forse no; sicuramente no quando, appena arrivato, lanciò la parola d'ordine del «quinto e sei». Sicuramente fa bene Chinaglia, il presidente triste, invecchiato anzitempo — come minimo — di 5 anni, a parlare di «fede». I conti (lo hanno suggerito gli stessi tifosi) si faranno alla fine. Saranno conti certamente salati se le cose dovessero andare male; invece la salvezza potrebbe voler dire passare una benigna mano di vernice fresca sui misteri dei soldi occorrenza per rilanciare le azioni della Lazio o per far restare Laudrup. Momento perciò quanto mai cruciale per i biancozzanti, ancor più carico di insidie considerato che arriva l'Udinese di mister Vinicio, una volta alla corte laziale. Vinicio ha detto che non tornerà più a Roma a causa del dramma vissuto con la scomparsa del non mal di-

La legge e lo sport

Credito sportivo: nuove facilitazioni per gli impianti

lizzeranno impianti «di esercizio» (non di spettacolo cioè), destinato alla promozione della pratica sportiva, in particolare nelle aree del Mezzogiorno e in quelle depresse del Centro-Nord. Lo stesso contributo sarà devoluto alle Federazioni sportive nazionali, d'intesa con il CONI e le Regioni (a condizioni che le Regioni riconoscano a favore dei mutuatari un contributo interessi almeno pari a quello dell'Istituto), per la realizzazione dei loro programmi di investimenti. Chiediamo: e perché non anche gli Enti di promozione sportiva? Convenzioni: sono state stipulate dal Credito Sportivo con le Regioni Basilicata, Campania, Lombardia, Molise, Veneto, Marche, province autonome di Trento e Bolzano; sono in corso di definizione quelle con Emilia-Romagna e Calabria. Convenzioni che permetteranno di stendere un programma regionale di impianti, tale da impedire squilibri territoriali e tipologici. Secondo noi la realizzazione dovrebbe essere affidata ai Comuni, in base alle loro competenze urbanistiche. Obbligazioni: i soggetti di natura privatistica (questo è molto importante per le società e associazioni sportive) non saranno tenuti a collocare le obbligazioni.

Lo sport in Tv

RAI UNO Ore 14.20, 15.20, 16.25: notizie sportive; 17.50: sintesi di un tempo di una partita di serie B; 18.20: 90' minuto; 21.35: La domenica sportiva.

RAI DUE Ore 8.25: cronaca diretta da Cervinia di alcune fasi dei mondiali di bob a quattro; 9.30: cronaca diretta da Arosa della prima manche dello slalom speciale femminile di Coppa del mondo; 16.25: risultati finali e classifiche dei campionati di calcio; 16.50: sintesi della seconda manche dello slalom speciale femminile di Coppa del mondo; 17: cronaca diretta da Parigi del Gran Prix d'Amerique di galoppo; 17.30: sintesi registrata da Cavalese della XIV Marcialonga di Fiemme e Fassa; 18.40: Golf; 18.50: cronaca registrata di un tempo di una partita di serie A; 20: Domenica sprint.

RAI TRE Ore 14.45: cronaca diretta da Genova della finale del Trial; 15.15: cronaca diretta da Termoli del IV cross femminile del Sud; 16: cronaca diretta da Cavalese della Marcialonga; 17: cronaca registrata da Marileva del Volvo Masters di sci; 19.20: TG3 sport regione; 20.30: Domenica gol; 22.30: cronaca registrata di un tempo di una partita di serie A.

Importante CONSORZIO fra Cooperative con sede in Roma ricerca ragioniere amboessisi

Inquadramento sindacale adeguato all'esperienza interessante sviluppo di carriera età 24 - 26 anni esperienza di lavoro minimo 2 anni pratico contabilità di gestione conoscenza principali principi fiscali possibilmente conoscenza uso calcolatore

Indirizzare curriculum a casella 1/R Sipra 00196 Roma

COMUNE DI JESI PROVINCIA DI ANCONA

Avviso di gara Il Comune di Jesi indirà quanto prima una licitazione privata per l'esecuzione dei seguenti lavori: Costruzione di una struttura polivalente per attività sportive. Importo a base d'appalto L. 3.748.040.000. Per l'aggiudicazione dei lavori si seguirà la procedura prevista dall'art. 24, lett. b) della legge 8 agosto 1977 n. 584.

Gli interessati possono chiedere di essere invitati alla gara facendo pervenire in carta legale al Comune di Jesi la loro richiesta nei termini e nei modi prescritti dal bando di prequalificazione trasmesso il 24 gennaio 1985 per la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale delle Comunità Europee. Jesi, 24 gennaio 1985

IL SINDACO: prof. Gabriele Fava

Ne do Canetti